

**ISTITUTO DELLA CARITÀ
(Padri Rosminiani)
Provincia Italiana di S. Maurizio**



**SUORE DELLA PROVVIDENZA
ROSMINIANE
Provincia Italiana delle Grazie**

Settimana rosminiana 2014 “Festa della Cella”

*«I nostri fratelli si potrebbero
anche chiamare “della benedizione”»*

(La Benedizione Eucaristica nella spiritualità rosminiana)



Veglia di preghiera

Introduzione

† *Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo*

T. Amen.

† *Il Signore sia con voi*

L. Fratelli e sorelle questa nostro momento di preghiera vuole esprimere il nostro grazie a Dio Padre per tutti i doni con cui per mezzo del Beato Antonio Rosmini ha voluto arricchire la Chiesa, ed in particolare per aver voluto far nascere attraverso di lui l'Istituto della Carità e le Suore della Provvidenza; ma vuole anche essere preghiera di richiesta per far tesoro di questo dono nella nostra vita personale e in quella delle nostre comunità, affinché si ravvivi sempre più il nostro impegno di viverlo e testimoniarlo.

Se si espone l'eucaristia si esegue un canto d'esposizione a scelta, oppure il seguente:

PADRE TI CHIEDO TUTTO IL BENE

Padre ti chiedo: dammi tutto il bene:
io non ho forza, donati a me.

Padre, ti chiedo: non mi abbandonare
io non ho forza, donati a me
non voglio altro che la tua bontà.

**Padre, dammi tutto il bene
dammi tutto il bene;**

Padre ti chiedo tutto il bene

**Padre, dammi tutto il bene
dammi tutto il bene;**

Padre ti chiedo tutto il bene.

Prendi tu la guida della mia vita,

delle mie potenze, o mia Verità.

Il tuo Figlio sia sempre in me;
annulla ciò che è mio, Tu solo vivi in me;
annulla ciò che è mio, Tu solo vivi in me,
il figlio tuo sia sempre in me,

Padre, dammi tutto il bene ...

Se la vita mia devo a Te,
chiedo la tua Infinità.

Adorare, tacece, godere.

Adorare, tacere, godere.

Sempre in Te, sempre in Te.

Padre, dammi tutto il bene ...

Lettura della Parola di Dio (1Cor 10,15-17.31)

Dopo un breve silenzio si suggerisce la proclamazione del seguente brano della parola di Dio:

L. Dalla prima lettera di S. Paolo apostolo ai Corinti

Miei cari, parlo come a persone intelligenti. Giudicate voi stessi quello che dico: il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è

forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane. Dunque, sia che mangiate sia che beviate sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio.

Risposta comunitaria

Si può proclamare a cori alterni il seguente cantico:

Cantico (Ef 1,3-0

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo
per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità,
predestinandoci a essere per lui figli adottivi
mediante Gesù Cristo,

secondo il disegno d'amore della sua volontà,
a lode dello splendore della sua grazia,
di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.

In lui, mediante il suo sangue,
abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe,
secondo la ricchezza della sua grazia.

Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi
con ogni sapienza e intelligenza,
facendoci conoscere il mistero della sua volontà,

secondo la benevolenza che in lui si era proposto
per il governo della pienezza dei tempi:
ricondere al Cristo, unico capo, tutte le cose,
quelle nei cieli e quelle sulla terra.

In lui siamo stati fatti anche eredi,
predestinati – secondo il progetto di colui
che tutto opera secondo la sua volontà –
a essere lode della sua gloria.

Gloria ...

Segue un breve tempo di silenzio, quindi si legge il seguente testo di Rosmini (cfr. Costituzioni dell'Istituto della Carità 764):

Riflessione

L. Dagli scritti del beato Antonio Rosmini

Giacché dalla benedizione eucaristica derivano tutte le altre benedizioni e consuetudini, i nostri desiderino che tutto sia benedetto e consacrato a Dio, e suscitino tale desiderio nei fedeli, affinché da tutte le cose di questo mondo traggano profitto per la pietà e lodino Dio. Tutte le cose di questo mondo, animate e inanimate, vengono dal corpo e dal sangue di Cristo, santificate e ordinate al culto del Signore; e secondo la divina bontà, così ordinate, sono rese proficue per la nostra salvezza, affinché in ogni cosa si dia lode e gloria a Cristo dimorante sotto le specie eucaristiche, e tutti i fedeli rimangano incorporati in Lui col cibo di vita, e tutto in Lui si unisca.

L'effetto proprio della benedizione è quello di far crescere e moltiplicare quei semi che la divina Provvidenza ha sparso nel mondo. Perciò l'intento e l'azione di questo Istituto, che potrebbe anche prendere il nome dalla "Provvidenza", non mira a riporre nuovi semi nel mondo, ma a coltivare quelli che già vi pose Iddio, assecondando così i disegni della divina Provvidenza.

Risposta comunitaria

Si può proclamare a cori alterni il seguente salmo:

Salmo 115,12-17

Che cosa renderò al Signore
per quanto mi ha dato?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore,
davanti a tutto il suo popolo.
Preziosa agli occhi del Signore
è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, io sono tuo servo,
figlio della tua ancella; hai spezzato le mie catene.
A te offrirò sacrifici di lode
e invocherò il nome del Signore.

Gloria ...

Segue un breve tempo di silenzio, quindi si legge il seguente testo del beato Giovanni Paolo II (Meditazione al Pontificio Seminario Romano di sabato 16 febbraio 1985):

Riflessione

L. Dagli scritti del beato Giovanni Paolo II

Voi siete i portatori della benedizione di Dio, la benedizione che è l'espressione della bontà di Dio verso le sue creature. Una cosa che mi ha toccato molto nel mio viaggio in America Latina è stata la folla: erano enormi folle, soprattutto nelle città; specialmente a Lima che è una città grandissima, quasi due volte Roma. La cosa che maggiormente mi toccava nelle adunanze spontanee della gente era il fatto che sempre veniva ripetuta una parola: "benedicìon", benedizione. Voi siete nello stesso tempo e dappertutto e per tutti in ogni luogo e in ogni circostanza, i ministri della benedizione, di quella benedizione con la quale Dio benedice soprattutto l'uomo, le diverse circostanze e le diverse situazioni umane: il lavoro, la vita della famiglia, la sofferenza; tutto questo incontra da parte di Dio una benedizione. Voi siete ministri di questa benedizione. In questa semplice parola, benedizione si trova tutta la teologia del ministero della Chiesa

Risposta comunitaria

Si può proclamare a coro unico la seguente preghiera:

Preghiera: Affetti Spirituali

O quanto é dolce il conversar con Dio!
Parlar di Dio, Sol soddisfare a Dio,
Ricordarsi, volere e intender Dio,
Conoscer Dio, innamorarsi di Dio,
Lo star, l'andare e il ritornar con Dio,
Il cercare e il trovare, in Dio,

Dio, Donando tutto se medesimo a Dio,
Lasciar, per Dio, li gusti anco di Dio,
Il pensar, il parlar l'oprar per Dio,
Sol sperar Dio, sol dilettersi in Dio,
Star sempre fisso con la mente in Dio,
Il tutto esercitar con Dio, in Dio,
E il dedicarsi e il consacrarsi a Dio,
E a Dio solo piacer, patir per Dio,
Del suo contento sol godere in Dio,
Sol voler Dio, e star sempre con Dio,
Gioir nei gusti e nelle pene in Dio,
Il veder Dio, toccare, il gustar Dio,
E vivere, e morire, e stare in Dio,
E, pur rapito e trasportato in Dio,
Con Dio, e in Dio, l'offrir Dio a Dio,
Con sempiterna gloria e onor di Dio.
Oh Dio, che gaudio e che dolcezza é Dio!

Riflessione del celebrante

Il celebrante propone una breve riflessione conclusiva prima di un tempo di adorazione.

Adorazione

Conclusione

Si conclude l'adorazione con la preghiera comunitaria del Padre nostro la benedizione ed un canto appropriato.

L. Con Gesù rivolgiamoci al Padre:

Padre Nostro ...

Benedizione finale

Il sacerdote può concludere la veglia con la Benedizione Eucaristica, oppure con la benedizione semplice dei fedeli con il SS. Sacramento nel seguente modo:

† *Il Signore sia con voi.*

T.: E con il tuo spirito

† *Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio * e Spirito Santo.*

T.: Amen.

† *Glorificate il Signore con la vostra vita, andate in pace.*

T.: Rendiamo grazie a Dio.

Canto conclusivo

Si può eseguire un canto conclusivo adatto, oppure il seguente:

**Luce di verità, fiamma di carità,
vincolo di unità,
Spirito Santo Amore.
Dona la libertà, dona la santità,
fa' dell'umanità il tuo canto di lode.**

Ci poni come luce sopra un monte:
in noi l'umanità vedrà il tuo volto
Ti testimonieremo fra le genti:
in noi l'umanità vedrà il tuo volto.

Cammini accanto a noi lungo la strada,
si realizzi in noi la tua missione.
Attingeremo forza dal tuo cuore,
si realizzi in noi la tua missione.

Come sigillo posto sul tuo cuore,
ci custodisci, Dio, nel tuo amore.
Hai dato la tua vita per salvarci,
ci custodisci, Dio, nel tuo amore.

